

CARTA DEI SERVIZI del Servizio Prevenzione e Limitazione dei Rischi

Coordinatore: Elisa Arcari



**Approvata dal Resp. Servizi Inclusionione
della Cooperativa di Bessimo**

LA PRESENTE CARTA DEI SERVIZI E' SCARICABILE DAL SITO INTERNET www.bessimo.it
NELLA PAGINA RELATIVA AL SERVIZIO PREVENZIONE

Sono vietate la riproduzione e la distribuzione non autorizzate

Il Servizio Prevenzione della **Cooperativa di Bessimo**, nato nel 1999, agisce in una logica di collaborazione e di integrazione con il territorio nella lettura dei fenomeni e nell'attivazione di risposte ai bisogni rilevati.

In una prospettiva Salutogenica¹, l'obiettivo principale del *Servizio Prevenzione & Limitazione dei Rischi* è quello di **promuovere la salute**, aumentando i fattori protettivi e riducendo i fattori di rischio verso il disagio fisico, emotivo e psicologico.



L'intervento del Servizio prevede realizzazione di interventi preventivi rispetto ai comportamenti a rischio più diffusi nella popolazione giovanile:

- Consumo/abuso di alcool e di sostanze psicoattive legali e illegali.
- Gioco d'Azzardo Patologico
- Uso inconsapevole della tecnologia
- Promozione di comportamenti sessuali auto ed etero tutelanti

Lavora inoltre nella promozione di stili di vita sani e del benessere in ambito relazionale, familiare e scolastico

¹ Aaron Antonovsky, 1923-1994

LA METODOLOGIA

L'Istituto Superiore di Sanità definisce la Prevenzione *un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere e conservare lo stato di salute ed evitare l'insorgenza di malattie. In relazione al diverso tipo e alle finalità perseguibili si distinguono tre livelli di prevenzione: primaria, secondaria e terziaria.*

Prevenzione Primaria

La Prevenzione Primaria ha il suo campo d'azione sul soggetto sano e si propone di mantenere le condizioni di benessere e di evitare la comparsa di malattie. In particolare è un insieme di attività, azioni ed interventi che attraverso il potenziamento dei fattori utili alla salute e l'allontanamento o la correzione dei fattori causali delle malattie, tendono al conseguimento di uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale dei singoli e della collettività o quanto meno ad evitare l'insorgenza di condizioni morbose.

Prevenzione Secondaria

La Prevenzione Secondaria, attiene a un grado successivo rispetto alla prevenzione primaria, intervenendo su soggetti già ammalati, anche se in uno stadio iniziale. Rappresenta un intervento di secondo livello che mediante la diagnosi precoce di malattie, in fase asintomatica mira ad ottenere la guarigione o comunque limitarne la progressione. Consente l'identificazione di una malattia o di una condizione di particolare rischio seguita da un immediato intervento terapeutico efficace, atto a interromperne o rallentarne il decorso.

Prevenzione Terziaria

La Prevenzione Terziaria, fa riferimento a tutte le azioni volte al controllo e contenimento dei esiti più complessi di una patologia. Consiste nell'accurato controllo clinico-terapeutico di malattie ad andamento cronico o irreversibili, ed ha come obiettivo quello di evitare o comunque limitare la comparsa sia di complicazioni tardive che di esiti invalidanti. Si realizza attraverso misure riabilitative e assistenziali, volte al reinserimento familiare, sociale e lavorativo del malato, e all'aumento della qualità della vita. (Es. misure di riabilitazione motoria; supporto psicologico; ecc.)

Il Servizio di *Prevenzione e limitazione dei Rischi* realizza interventi di prevenzione ad ogni livello

- Promuovendo i fattori salutogenici *prima che un determinato comportamento a rischio avvenga* (prevenzione primaria)
- Promuovendo consapevolezza e tutela nei confronti dei fattori di rischio quando un comportamento è già in atto, *prima che peggiori* (prevenzione secondaria)
- Realizzando interventi incentrati sull'inclusione sociale attiva e sull'empowerment di situazioni a rischio marginalità, *prima che sia troppo tardi* (prevenzione terziaria)

I percorsi attivati utilizzano una **metodologia** di lavoro dinamica e interattiva, incentrata sull'empowerment, il coinvolgimento attivo e sulle strategie di *Modelling*.

Gli strumenti utilizzati possono essere:

- Potenziamento delle Life Skills
- Lavori di gruppo;
- role-playing
- realizzazione di materiali di marketing preventivo
- percorsi di peer education
- utilizzo di tecniche per la facilitazione del confronto e della comunicazione;
- laboratori tematici in co-presenza anche dell'insegnante;
- lavoro di rete e di integrazione col territorio;
- percorsi formativi su temi specifici
- utilizzo di strumentazione specifica (etilometri, drug-test, profilattici...)
- Percorsi simulatori della guida sotto effetto di Alcol/Sonno/Sostanze



Queste attività sono realizzate in applicazione delle *"Linee Guida della Regione Lombardia, di Prevenzione delle Diverse Forme di Dipendenza nella Popolazione Preadolescenziiale, Adolescenziiale e Popolazione Generale"* e delle *Best Practices* indicate dall' Osservatorio Europeo su Droghe e Dipendenze (EMCDDA)

I DESTINATARI

Gli interventi di prevenzione si declinano su tre livelli a seconda della popolazione target, ovvero Le **attività di prevenzione** del nostro servizio sono rivolte a:

<i>Strategie</i>	<i>Popolazione target</i>	<i>Esempi</i>	<i>Rischi/effetti negativi</i>	<i>Costi</i>
Universale	Popolazione generale Popolazione non identificata da rischi individuali	Vaccinazioni infantili; programmi contro il divorzio nei counselling prematrimoniali	Bassi	Vantaggi: bassi costi per individuo
Selettiva	Individui o sottogruppi con un rischio significativamente alto di sviluppare disturbi Il rischio potrebbe essere imminente o nell'arco della vita Gruppi di rischio: biologici, psicologici, sociali	Programmi prescolastici per bambini in quartieri poveri	Minimi o non esistenti	Vantaggi: non supera un livello moderato di costi
Indicata	Soggetti ad alto rischio con minimi ma rilevabile segni o sintomi che prefigurano il disturbo, ma non soddisfano livelli diagnostici dello stesso. Soggetti asintomatici con marcatori e individui sintomatici con sintomi precoci.	Training per l'interazione genitore-bambino per bambini con problemi comportamentali	Alcuni rischi	Può essere ragionevole, nonostante i costi elevati

- Adolescenti/Giovani
- studenti delle scuole secondarie superiori ed inferiori
- insegnanti
- genitori
- cittadinanza
- realtà aggregative (sport, attività extrascolastiche, gruppi giovani, oratori...)

ATTIVITA' SVOLTE E SERVIZI OFFERTI

L'Equipe Prevenzione realizza le seguenti attività:

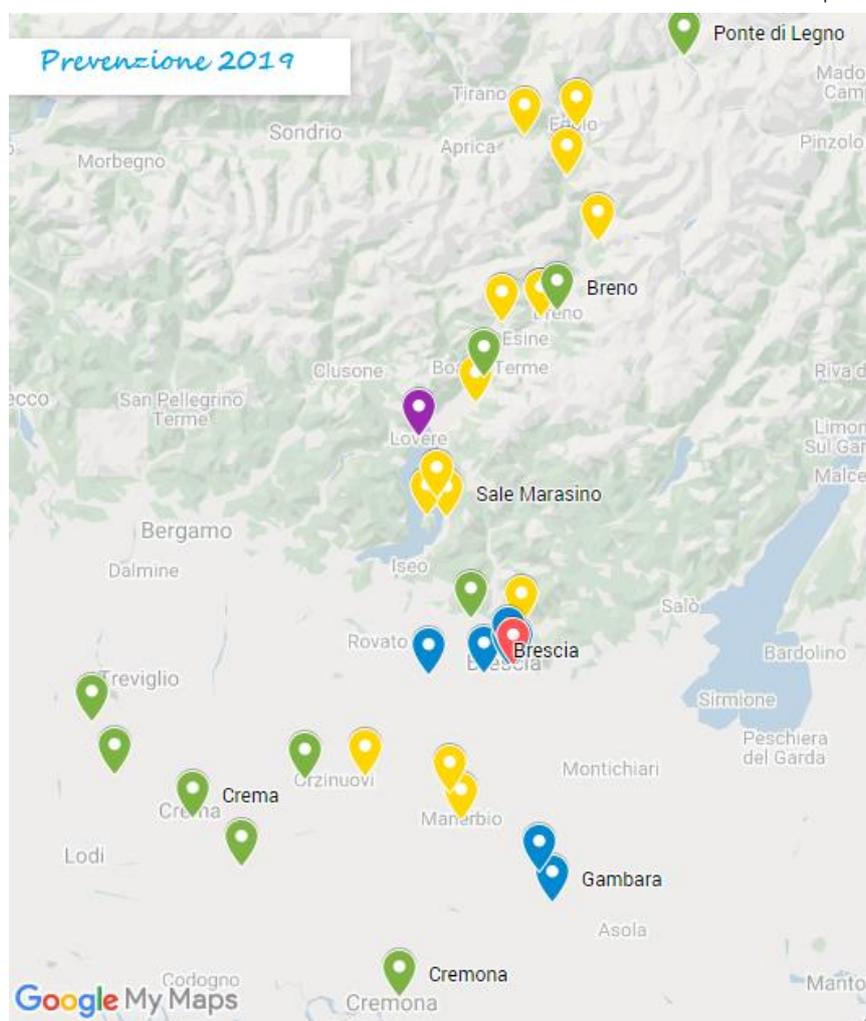
- Formazione Life Skills Training Program per i Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado in collaborazione con le U.O di Prevenzione e Promozione della salute nelle ATS Brescia, Valpadana, Montagna
- Percorsi PEER Education negli Istituti Secondari di Secondo grado
- Percorsi rivolti ad adolescenti (gruppi classe, gruppi omogenei, ecc.) finalizzati a promuovere il benessere e le competenze di vita
- Percorsi informativi per genitori, insegnanti ed altri soggetti della comunità educante, sulle competenze da sviluppare per affrontare con più consapevolezza questo fenomeno;
- Percorsi di discussione ed accompagnamento rivolti a genitori, cittadini, ecc. sui temi della genitorialità;
- Spazi di ascolto rivolti a giovani ed adolescenti consumatori occasionali ed ai loro familiari e partner.
- Interventi di limitazione dei rischi nei contenuti del divertimento

DOVE SIAMO

La Sede del Servizio Prevenzione è in via Mazzucchelli – Brescia.

E' presente un distaccamento del Servizio c/o la Sede in Via Nazionale n°12, in Bessimo di Darfo (BS)

Nel corso dell'anno 2019 sono stati realizzati interventi in numerosi territori, quali:



	Istituti Secondari di Secondo Grado
	Comunità (Oratori, Comuni ecc.)
	Istituti Secondari di Primo Grado
	Università
	Educativa di Strada

Lo staff si compone di un coordinatore e di figure professionali qualificate che regolarmente partecipano a corsi di formazione, riunioni d'équipe e supervisione. Lo staff è affiancato da consulenti interni ed esterni.

Riferimenti:

Coordinatore – Elisa Arcari
Tel.030.27.51.455 - Fax. 030.27.51.681
Cell. 347.377.8468
mail: e.arcari@bessimo.it



Mission, adesioni e Codice Etico

La Mission della comunità di Bessimo è quella della Cooperativa di Bessimo, di cui la stessa è parte. *"LA COOPERATIVA SOCIALE DI BESSIMO, FONDATA SULLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA DEI SOCI, OFFRE SERVIZI SOCIO SANITARI, SOCIALI E PERCORSI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI ACCOGLIENDO PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA E MINORI IN DIFFICOLTA', AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA, NEL RISPETTO DELL'INDIVIDUO E DELLA COLLETTIVITA'".* ^[1]

Riconosciuta Ente Ausiliario della Regione Lombardia dal 1980, la Cooperativa di Bessimo aderisce al settore Federsolidarietà dell'Unione Italiana Cooperative (Confcooperative), al Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (C.N.C.A.) e al Coordinamento degli Enti Ausiliari della Lombardia (C.E.A.L.).

Per realizzare la propria Mission la Cooperativa collabora con gli Enti territorialmente preposti: ASST-ATS, Dipartimenti delle Dipendenze, Ser.D, SMI e NOA, CPS, UEPE, USSM e Tribunali, Comuni, Aziende territoriali di servizi alla persona.

Il Consiglio di Amministrazione del 20.12.10 ha approvato il testo del Codice Etico ^[2] che è scaricabile dal sito internet www.bessimo.it alla sezione DOCUMENTI ed in data 17.11.14 ha adottato il Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati ex D. Lgs 231/2001.

^[1] Mission stabilita dai soci della Cooperativa di Bessimo il 13.05.11, in sostituzione della precedente.

^[2] L'art.4 dell'allegato A del D.G.R. Lombardia n° VIII/8496 del 26.11.08 prevede come obbligo dell'ente di "dotarsi di un codice etico, dandone atto nella carta dei servizi, la cui violazione contestata per iscritto ed in assenza di giustificazioni ritenute valide, ad insindacabile e motivato giudizio dell'ASL, costituirà causa di risoluzione di diritto del presente contratto" .